



Cortina - Centro Cadore - Comelico



TAI - Lo svincolo sulla Strada statale 51 di Alemagna dove sono iniziati i lavori di esbosco. (Foto Carla Laguna)

PIEVE - Al «Ragno» sono in corso opere di esbosco per l'apertura del cantiere

Variante di Tai, si comincia

Il nuovo tratto di strada, in galleria, inizierà sotto Tai per sbucare verso Valle

Le macchine operatrici sono al lavoro. Sono partite, infatti, le opere propedeutiche alla realizzazione della variante di Tai, in comune di Pieve di Cadore, che inizierà in prossimità dell'ex bar-pensione Al Ragno e che, mediante un tunnel sbucherà nelle adiacenze dell'ex colonia di Montagnana, verso Valle di Cadore. L'ex colonia è destinata alla demolizione e alcuni atti fanno presupporre che l'esecuzione sia imminente. Lungo i terreni interessati dalla variante sono già comparsi i paletti che delimitano le aree interessate

dai lavori.

Attualmente sono in corso importanti lavori boschivi finalizzati a ripulire la zona. Nel complesso, sulla carta, la realizzazione dovrebbe avere una durata di una trentina di mesi, salvo imprevisti. L'operazione comporterà la realizzazione di una galleria di circa un chilometro, andando a impattare in modo leggero sulla viabilità esistente grazie a due raccordi realizzati in rotatoria.

L'intervento era stato progettato inizialmente per i Mondiali di Cortina 2021 «al fine di ridurre le

criticità legate alla sicurezza e migliorare il livello di servizio della rete stradale che garantisce l'accessibilità alla valle del Boite e al territorio del Cadore», come riporta Anas.

L'ente nazionale delle strade riassume: «L'investimento complessivo ammonta a 109,8 milioni di euro. Il 28/03/2018 il Ministero dell'Ambiente ha espresso parere con la richiesta di assoggettare il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale (Vial), che è stata avviata a dicembre 2018 e si è conclusa il 02/09/2020. Successivamente, il 31 mar-

zo 2021 si è aperta la Conferenza di Servizi, conclusasi positivamente. Il 14 settembre 2021 è stato quindi pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto di approvazione del progetto. La soluzione individuata tiene conto delle indicazioni pervenute dal territorio rispetto agli innesti sulla Strada Statale 51 nell'ambito del complesso processo di concertazione della soluzione progettuale. Il 7 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per i lavori di realizzazione della variante».

C.L.

CORTINA

Socrepes, l'obiettivo è una cabinovia



CORTINA - Alberto Dimai.

che porta in località Son dei Prade, dove parte la cabinovia Cortina Skyline, in funzione dal dicembre 2021, che collega con l'area sciistica di Cinque Torri, Averau, i passi Gian e Falzarego, il Lagazuoi.

Alberto Dimai è il presidente della società Istia: «Stiamo lavorando per presentare il progetto di questa nuova cabinovia di Socrepes per la fine del mese di febbraio. Poi speriamo che l'iter delle approvazioni scorra senza intoppi, così da eseguire i lavori nel corso dell'estate ed essere pronti con il nuovo impianto nel prossimo autunno. Sappiamo che è dura, ma confidiamo di riuscirci. I progetti ci sono: se tutti daranno una mano, contiamo di portare a casa anche questa impresa. Abbiamo già versato un acconto, per pagare il nuovo impianto, con l'intento di accedere a importanti detrazioni e risparmiare sulla spesa».

La società Istia gestisce dieci impianti di risalita, fra Socrepes, Tofana, Pocol, passo Falzarego. Le seggiovie portano a una fitta rete di piste da sci, fra le quali ci sono i tracciati agonistici della Coppa del mondo, dei Mondiali 2021, delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026. «Per le gare di Coppa di queste settimane, prima quelle femminili, poi quelle maschili di fine mese, molti degli spettatori saliranno con la nostra seggiovia sino a Socrepes», aggiunge il presidente Dimai. «Per poi percorrere a piedi l'ultimo tratto di pista, sino al traguardo di Rumerlo. Il colle su cui ora arriva Ra Freza, dove un domani vorremmo portare la nuova cabinovia, è alla stessa altitudine del parterre d'arrivo della Coppa. Sarebbe pertanto facile predisporre, con la neve, un percorso pedonale agevole, piano, senza salite, anche in previsione delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026. Pure l'aumento della portata oraria dell'impianto, dalle attuali 2.400 persone a 3.000, potrà contribuire a rendere più agevole l'accesso alla pista della Tofana. Ci sarà un tornante per la nostra società, ma di sicuro anche un innegabile vantaggio per tutta Cortina».

La storia dello sci a Cortina ha scritto diverse pagine a Socrepes. Si cominciò, a metà degli anni Sessanta, con l'iniziativa dei maestri di sci, che sottoscrissero le quote della società Iniziative sportive turistiche ampie e realizzarono un primo skilift, che lavorò per un ventennio. Fu sostituito con una seggiovia triposto ad ammassamento fisso, subito dopo con l'attuale quadriposto. Intanto erano stati aggiunti altri skilift. Venne il Baby per principianti, dove ora c'è una piccola seggiovia; venne la scivola superiore, per collegarsi a Pocol, alle due scivole Olimpia di Eugenio Monti, oggi anch'esse mutate in seggiovia. Si creò il collegamento con Col Taron, verso Rumerlo, poi sostituito con la Tofana Express, l'unica seggiovia con sedili a sei posti di Cortina. In seguito la lista acquisì la società Seggiovie Tofana, con i due impianti del Duca d'Aosta e di Pomedes. Quindi arrivarono i due impianti del Col Gallina, al passo Falzarego.

Al vasto comprensorio sciistico di Socrepes si potrà accedere anche con il nuovo impianto di arrampamento, che si intende realizzare nei prossimi anni, con la stazione a valle nel centro del paese, in piazzale Revis, alla vecchia Polveriera, per salire accanto agli abitati di Mortisa, Meleres e Lacedel, da arrivare sino a Riva de Saco, proprio sulle piste da sci. A quel punto ci sarebbe un carosello di una ventina di impianti collegati, sci ai piedi.

Marco Dibona

POZZALE

«Pozzale Vive»: subito cento iscritti

La nuova associazione punta anche al ripristino di servizi necessari

La comunità di Pozzale, in comune di Pieve, si compatta e promuove una nuova associazione.

Il 3 gennaio 2022 presso il bar Zalepo di Pozzale è stata presentata la neonata associazione di promozione sociale «Pozzale Vive». Di fronte a un pubblico numeroso costituito da pozzalesi residenti e non, la presidente Susanna Da Cortà ha illustrato le motivazioni che hanno spinto alcuni cittadini della frazione a unire le forze per promuovere e valorizzare il territorio di Pozzale e il suo patrimonio culturale e artistico. Un patrimonio rappresentato anche dalla mostra fotografica Gente di Montagna e dall'edificio del Mulino (sede di un museo etnografico e sito delegato ad accogliere molte mostre). Nell'intento dell'associazione, ha dichiarato la presidente, c'è la volontà di sviluppare ulteriormente la mostra Gente di montagna e incrementare l'utilizzo del Mulino che sono nati da qualche anno e che hanno già suscitato grande interesse. A tal fine, nello scorso



POZZALE - Il primo incontro pubblico di «Pozzale Vive».

mezzo di ottobre 2022 l'associazione ha partecipato a un bando, i cui fondi potranno essere utilizzati per dotare le foto di didascalie sonore che ne illustreranno il contenuto anche attraverso la creazione di link multimediali fruibili dai visitatori. Nelle priorità di Pozzale Vive vi è «il ripristino e lo sviluppo di servizi necessari, quali il negozio di generi alimentari o i servizi di mobilità pubblica, ovvero dire quasi fondamentali per un piccolo paese di montagna», ha chiarito Da Cortà.

Ma come raggiungere questo obiettivo? «Sarà seguito anche attraverso la stretta collaborazione con le altre associazioni presenti a Pozzale ovvero la Regola e la Società sportiva AS Pozzale, la cui presidente Nadia Agnoli è anche membro di Pozzale Vive. L'associazione, con la collaborazione di tutte le persone che vivono a Pozzale stabilmente o solo per periodi di vacanza, vuole essere strumento di gestione del territorio della frazione vigilando su di esso, segnalando al Comune le

criticità e collaborando dove possibile nella risoluzione delle problematiche. L'intento è dunque quello di creare una forma partecipativa di amministrazione territoriale da parte degli associati».

Un'associazione, quindi, che si propone con tanta voglia di fare, ricorrendo alle forze e potenzialità del paese, senza rimanere esclusivamente in attesa delle decisioni e dell'operatività di altri.

È un successo il numero di nuovi associati registrati a fine serata, oltre un centinaio. «Segno che gli obiettivi proposti sono condivisi dalla popolazione che ha a cuore lo sviluppo futuro della frazione», conclude Susanna Da Cortà.

L'associazione vede accanto alla presidente Susanna Da Cortà, Daniele Da Rù (vice-presidente), Bruna Paccagnella (segretario) e i consiglieri Delia Candea, Federica Invidia, Nadia Agnoli, Nicoletta Bertoldini, Sonia Longiarù e Stefano Campi. Importante la presenza delle donne.

Carla Laguna